

ITALIAN AND ENGLISH TEXT

# YACHT DIGEST

STORIA, TRADIZIONI, CULTURA NAVALE, BARCHE D'EPOCA E MODELLI

DE AGOSTINI PERIODICI



BIMESTRALE - ANNO VENTITRESCIMO - N. 153 - GIUGNO - LUGLIO 2009 - Poste Italiane S.p.A. - Spediziona in Abbonamento Postale - 70% - DCB MI - Euro 6 (Italy only) - Svizzera Canton Ticino CHF 9.90 - Francia € 6.10 - Germania € 8.20 - Grecia € 7.50 - Spagna € 6.20



**L'ANNO DEL DRAGONE** COMPIE 80 ANNI IL MONOTIPO PIÙ DIFFUSO AL MONDO - **EVENTI**  
PARTITA ALLA GRANDE LA STAGIONE DEI RADUNI A VELA E A MOTORE - **COME ERAVAMO** LO  
YACHTING AL TEMPO DELLA BELLE EPOQUE - **FRAUSCHER** UN GIOIELLINO PER POCHI ELETTI

Varazze, Napoli, Riccione. Sono le prime tre tappe del Trofeo nazionale Dinghy 12' Classico che hanno visto una nutrita flotta di imbarcazioni sfidarsi con agonismo e passione. Gli stessi che alimentano la vitalità di questa deriva, nata nel 1913

di **Emilio Martinelli**

## PICCOLI LEGNI DI CLASSE

**POTREBBE** essere preso a slogan di tutta la manifestazione. Invece "Non mollare", per una fortunata coincidenza, è il nome dello scafo di Fabio Fossati del Circolo Nautico Rapallo, vincitore a Varazze della prima prova dell'ottavo Trofeo nazionale Dinghy 12' Classico. Una vittoria, quella di Fossati, arrivata dopo due giorni di regate e tre prove disputate con bel vento, sui 5-6 metri al secondo, nel primo giorno da greco, nel secondo da levante. E se l'esordio di Varazze, valido per l'assegnazione del trofeo Ugo Costaguta e organizzato, oltre che dall'omonimo circolo nautico, anche dal club nautico della città ligure, porta il segno di "Non mollare", la seconda tappa del trofeo, che si è svolta a Napoli per l'organizzazione del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, porta la firma di Aquila I del giovane Lorenzo Castaldo, dominatore al termine di altri due giorni di regate e ben sei prove. Infine, terza delle sei tappe della manifestazione, Riccione. E qui, primo dopo una sola prova, Filippo La Scala con il suo Principe. Ventidue scafi nella prima tappa, ben 36 nella seconda, 25 nella terza, il Trofeo nazionale Dinghy 12' Classico 2009 è partito nel migliore dei modi dimostrando, se ancora era necessario, la vitalità di questo appuntamento nato nel 2002 per iniziativa della sezione Classici dell'Associazione Italiana Classe Dinghy, che ha come scopo quello di promuovere sia la conservazione degli scafi d'epoca, quelli con più di 25 anni d'età, sia la costruzione di nuovi scafi in legno. Ma tor-

*Nell'immagine a sinistra, la flotta di Dinghy 12' sotto lo sguardo del Vesuvio, terza tappa del Trofeo nazionale che consta di sei appuntamenti: tre in mare e tre sui laghi.*



**PAOLINO L'AMMAZZABOMBOLINO**

**D**ue giorni senza vento e uno con un maestrale stabile e regolare a 6 nodi. Anche il Trofeo Siad Bombola d'Oro, edizione numero 13, ha sofferto delle condizioni meteo che hanno caratterizzato il mese di maggio nel Tigullio. Solo l'ultimo giorno i responsabili della Siad e dello Yacht Club Italiano hanno potuto tirare il fiato assieme ai timonieri dei 76 Dinghy iscritti. Tre prove combattute e, solo per un attimo, il miraggio di una novità. Nella prima regata vince infatti Vittorio d'Albertas con Behemot, secondo Gaetano Allodi (Bonaldino), terzo Filippo Jannello (Superpippo). Solo sesto Mailin con Paolo Viacava, vincitore nove volte consecutive del trofeo. Che sia la volta buona per vedere una faccia nuova sul gradino alto del podio? Pia illusione, Paolino "Ammazzabombolino" vince le altre due prove e sale a quota 10. Secondo posto per Vittorio d'Albertas, terzo per Janello.



In alto, un giro di boa al 13° Trofeo Siad Bombola d'Oro. Sopra e a fianco, tre immagini del "Bombolino" che ha invaso con i suoi Dinghy 12' la piazzetta di Portofino.



Sopra e sotto, due delle fasi delle regate che si sono svolte a Napoli dove si è registrato il record di iscritti. Alla seconda tappa del Trofeo nazionale del Dinghy Classico era in palio la Coppa Maurizio e Giancarlo Alisio, che è stata assegnata a Lorenzo Castaldo, e la targa Savoia destinata al miglior restauro. Quest'ultima è stata conferita a Giuseppe La Scala, timoniere che dopo le tre tappe domina la classifica del Trofeo con 86 punti.

niamo all'apertura di Varazze dove i pronostici della vigilia erano quantomai difficili, sia per il numero sia per il livello degli equipaggi impegnati nella prova. Tra gli altri, Carlo I, scafo vincitore del campionato italiano assoluto nel 1984, condotto da Andrea Pivanti, Spritz, un Patrone-Ceriale del 1968 vincitore del titolo nel 1994 con al timone Giuseppe La Scala, Flash (campione nel 1963 e nel 1965) condotto da Emanuele Ottonello, prodiere di Carlo Massone sul Flying Dutchman Alzavola II alle regate olimpiche di Acapulco nei Giochi di Messico 1968, e Principe, un Colombo campione d'Italia nel 1995 con Filippo La Scala. E proprio due di questi grandi favoriti, Carlo I e Principe, si sono aggiudicati una prova a testa. La terza è invece andata a Gigiballa di Uberto Capannoli. A dominare, e ad aggiudicarsi il trofeo Costaguta grazie alla sua regolarità, è però stato Non mollare (2-4-2 i suoi parziali) davanti a Carlo I (1-3-5) e Freedom di Luigi Giorgio Gilli. Quarto posto per Principe (3-1-13). Solo al 12° posto Ottonello con i parziali di 16-14-4. Nella classifica per club, primo il Circolo Nautico Rapallo con Fossati e Gilli, seguito da Circolo Nautico Cervia Amici della Vela di Andrea Pivanti. Alla premiazione consegnati anche 10 premi speciali: delle caviglie in oro, argento, bronzo, ottone e legno di frassino, su base in mogano (due legni utilizzati a bordo dei dinghy per fasciame e, appunto, caviglie) realizzati in esclusiva



per il circuito del Dinghy Classico dalla Ricardo Barthel&C. Yachting, official supplier del trofeo insieme a Fichimori, Piemme e Sub-Zero. E passiamo al secondo appuntamento del Trofeo che ha avuto come palcoscenico il golfo di Napoli e che ha fatto registrare il record di iscritti. Come detto ben 36 imbarcazioni che si sono contese la Coppa Maurizio e Giancarlo Alisio. In palio anche la targa Savoia destinata al miglior restauro. Pronti via e sale subito in cattedra un local. Lorenzo Castaldo, del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, con il suo Aquila 1 chiude infatti la prima gior-

DINGHY CLASSICO - CLASSIFICA DOPO TRE PROVE					
POS.	TIMONIERE	TAPPA 1	TAPPA 2	TAPPA 3	PUNTI
1	Giuseppe La Scala	6	2	2	86
2	Filippo La Scala	4	8	2	82
3	Andrea Pivanti	2	6	4	81
4	Uberto Capannoli	5	7	3	76
5	Fabio Fossati	1	5	17	72
6	Fabio Mangione	7	9	7	67
7	Roberto Armellin	11	11	5	63
8	Lorenzo Castaldo	dnc	1	6	61
9	Attilio Carmagnani	9	13	9	59
10	Luigi Gilli	3	10	dnc	52



Sopra, a destra, foto di gruppo con i 36 dinghyisti che hanno regatato sotto il Vesuvio. In basso, un momento della Coppa Carlo e Chino Piccioni, terza tappa del Trofeo nazionale del Dinghy Classico che si è svolta nello specchio d'acqua di Riccione dal 5 al 7 giugno e che, nell'unica prova disputata a causa delle cattive condizioni meteorologiche, ha visto Filippo La Scala come vincitore.



nata in testa alla classifica con i parziali di un terzo e un secondo posto. Alle sue spalle Giuseppe La Scala con Spritz (1-6) e Luigi Giorgio Gilli (6-3). Frenato da un dns Vincenzo Penagini con il suo Spirit of Falena vincitore della seconda prova. E Castaldo si riconferma anche nelle regate successive, mantenendo la testa della classifica e chiudendo con ben sette punti di vantaggio su La Scala e su Marcello Coppola a bordo di Adriana. La classifica finale vede così Lorenzo Castaldo primo (3-2-dns-1-6-1 i suoi parziali) seguito da Giuseppe La Scala (1-6-4-2-7-ocs) e Marcello Coppola (9-4-3-dnf-4-2). Quarto posto per Penagini (dns-1-13-5-1-3). Quinto Fabio Fossati (8-15-1-7-3-4). Per Giuseppe La Scala anche la soddisfazione della targa Savoia come miglior restauro. Infine, la terza tappa sul mare di Riccione organizzata dal Club Nautico Riccione e dalla sezione di Rimini della Lega Navale. Tre giornate che nelle intenzioni dovevano essere di sport e di divertimento, ma che, per forza maggiore, hanno dato più spazio al secondo aspetto dell'evento. Il forte vento di libeccio ha, infatti, costretto gli organizzatori a ridurre a una sola prova il programma sportivo. Spazio quindi alle manifestazioni a terra nel Villaggio Benessere allestito grazie alla sponsorizzazione di Riccione Terme, alla cena di gala all'hotel Corallo e al raduno di auto d'epoca intitolato Dinghy primo amore con trenta modelli, alcuni dei primi del '900. Un abbinamento tra dinghy e auto che è stato sottolineato, oltre che dal presidente dell'Adriatic Veteran Cars Club di Riccione che raccoglie ben 500 soci, anche da una simpatica iniziativa. Sono stati infatti estratti a sorte una serie di abbinamenti tra driver e timonieri per la parata lungo le vie della città di questi veri e propri gioielli a quattro ruote. In acqua, nell'unica regata disputata, vittoria di Filippo La Scala, che si è così aggiudicato la Coppa Carlo e Chino Piccioni e la caviglia d'oro della Ricardo Barthel&C. Yachting, seguito da Giuseppe La Scala e da Uberto Capannoli. Quarto posto per un timoniere romagnolo: Andrea Pivanti del Circolo Nautico di Cervia. Il Trofeo nazionale Dinghy 12' Classico (nel momento in cui *Yacht Digest* è in stampa) passa dal mare al lago, con un appuntamento prima a Bracciano per il trofeo internazionale intitolato a George Cockshott (dal 10 al 12 luglio), poi a Bellano (25-26 luglio), per finire a Torre del Lago (12-13 settembre). [↙](#)